

# Milano Società

Social mania

## Dalle feste di laurea agli scatti da influencer AAA affittansi locali per selfie in una stanza

di Nicola Baroni

Sono veri e propri set per scatti amatoriali ma anche per i big di Instagram e TikTok a caccia di follower

Ciambelle gonfiabili giganti, stanze arcobaleno con al centro un orso di peluche di tre metri e mezzo e le immancabili piscine con palline colorate. Un tempo vi si tuffavano i bambini nei centri commerciali, abbandonati per qualche ora da genitori indaffarati negli acquisti. Alla Selfie Room di Rho-Pero è il contrario: «Appena aperto, a ottobre 2021, venivano soprattutto trenta-quarantenni, gruppi di amici, addii al nubilito. Poi i genitori hanno cominciato a portare i figli per fare le foto di famiglia, e i figli hanno voluto tornare con gli amici», spiega il fondatore Federico Lamastra.

Negli ultimi due anni Milano è stata invasa da mostre, "musei" e stanze "esperienziali" con set colorati studiati appositamente per selfie perfetti e post sui social: il Museum of Dreamers di piazza Beccaria (fino a marzo), il Museo delle Illusioni (dal 2021 in via Settembrini 11), Beautiful Gallery (fino a marzo in via Bergognone 26), Tenoha Exhibition (in via Vigevano 18), il Balloon Museum (fino al 12 febbraio a Superstudio+) e dal 24 febbraio il Bubble World Experience (a Lampo Scalo Farini).

La Selfie Room di Federico Lamastra, cinquant'anni, fotografo da una vita, è stata pensata invece come uno spazio permanente accanto al suo studio fotografico: «L'idea mi è venuta vedendo uno spazio di que-

sto tipo in una serie di Netflix. In Italia non c'era nulla di simile, quindi ho deciso di farlo io». Un open space con più di quindici ambientazioni colorate accessibile a 15 euro all'ora da massimo 30 persone per volta: «C'è chi viene solo per divertirsi e chi lo prende più seriamente, per esempio ragazzine che si portano valigie di cambi per farsi molte foto diverse. Una mamma è venuta apposta da Catania con la figlia. Scena classica è la coppia di ragazzi in cui lui, mesto, viene portato solo per scattare foto a lei». Una specie di Escape room in cui lo scopo non è scappare ma scattare. Lo spazio è disponibile anche per aziende e fotografi professionisti che vogliono affittare l'intero set. «Abbiamo reso l'esperienza dello studio fotografico divertente, e ho già contatti in tutta Italia e in Svizzera per aprire altre Selfie Rooms analoghe, le prime forse già quest'anno».

Un po' diversa l'esperienza di Mark Tampone, 23 anni, che ha aperto la prima Kit Rooms a Torino nel 2021 e lo scorso settembre ha replicato ad Assago. «Ho sempre lavorato nell'ambito della creazione di contenuti fotografici e video, musicali e pubblicitari. Torino non offriva molto, quindi abbiamo deciso di costruirci i set e metterli a disposizione di altri creator». Gli spazi sono personalizzabili e i clienti sono soprattutto agenzie di influencer, case discografiche, house di TikTok, aziende e professionisti del marketing. Nove stanze già allestite offrono una dimostrazione di quello che è possibile fare e anche in questo caso possono essere affittate da chiunque per scattarsi fotografie (140 euro a stanza per due ore). Nei prossimi

Immagini  
Ecco alcuni esempi dell'uso dei set che si possono affittare per scattare selfie tra amici e parenti o a disposizioni di aspiranti influencer



mi mesi Kit Rooms organizzerà anche un set mobile, su un furgone che si sposterà in giro per Milano, in cui le persone potranno scattarsi foto e gli artisti esibirsi.

Tra i creatori di contenuti digitali che hanno già utilizzato Kit Room, c'è Mario Gagliardi (@asciuga\_mario), 380 mila follower su TikTok con i suoi video che mischiano beat-box, comedy e editing trash: «Spazi come questo sono utilissimi sia per avere ambientazioni adatte per i video sia per conoscere altri content creator, con cui far nascere collaborazioni». Set versatili, personalizzabili e aperti a tutti, che si voglia girare il video di una pubblicità o scattarsi un selfie con un orso di peluche.